

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2021

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2021"

Utile netto consolidato per Euro 55,5 milioni e ROE annualizzato al 6,9% (ex 2,4%¹). Margine operativo in crescita del +40,1% grazie all'incremento dei ricavi (+13,7%); cost income ratio a 63,5% (ex 70,1%)². NPL ratio in contrazione al 4,8% (ex 5,4%) e livelli di copertura dei crediti deteriorati al 50,5% (ex 47,5%) e dei crediti in bonis allo 0,75% (ex 0,72%). Ulteriore rafforzamento patrimoniale (CET1 del Gruppo Banco Desio +110 bps rispetto al 31.12.20) sostenuto dalla redditività di periodo e dal continuo approccio di derisking.

Continua crescita sulle principali priorità commerciali di piano strategico: in particolare prodotti di risparmio gestito e bancassicurazione, monetica e impieghi verso clientela, con focus su consumer lending e mutui.

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ UTILE NETTO CONSOLIDATO a 55,5 milioni di Euro e ROE annualizzato al 6,9% (ex 2,4%¹) a conferma di forza commerciale e resilienza del Gruppo. Gestione operativa in crescita (+40,1%) per effetto del contributo positivo dei proventi (+13,7%). Cost income ratio a 63,5% (ex 70,1%)² ✓ Le commissioni nette (+20,0%) beneficiano dell'andamento positivo dei ricavi derivanti da risparmio gestito e bancassicurazione (+31,8% su distribuzione OICR e +22,5% su prodotti assicurativi) 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE ³	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SIGNIFICATIVO RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE (CET1 del Gruppo Banco Desio +110 bps) sostenuto dalla redditività di periodo e dal continuo approccio di derisking in atto sul portafoglio <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Coefficienti⁴</th> <th style="text-align: center;">Banco Desio Brianza</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Banco Desio</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Brianza Unione ⁵</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td style="text-align: center;">16,90%</td> <td style="text-align: center;">15,77%</td> <td style="text-align: center;">11,86%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td style="text-align: center;">16,91%</td> <td style="text-align: center;">15,77%</td> <td style="text-align: center;">12,66%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td style="text-align: center;">17,02%</td> <td style="text-align: center;">15,87%</td> <td style="text-align: center;">13,72%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵	CET 1	16,90%	15,77%	11,86%	TIER 1	16,91%	15,77%	12,66%	Total Capital	17,02%	15,87%	13,72%
Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵														
CET 1	16,90%	15,77%	11,86%														
TIER 1	16,91%	15,77%	12,66%														
Total Capital	17,02%	15,87%	13,72%														
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ IMPIEGHI VERSO CLIENTELA ORDINARIA a 11,0 miliardi di euro (+5,0%) per effetto principalmente delle ulteriori erogazioni alle imprese e dell'impulso al consumer lending ✓ RACCOLTA DIRETTA in aumento, a conferma della forte relazione con la clientela, pari ad Euro 12,6 miliardi (+6,5%) e RACCOLTA INDIRETTA pari ad Euro 17,7 miliardi (+7,4%, di cui CLIENTELA ORDINARIA +7,2%) ✓ Rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta all'87,4%, ex 88,7% 																
LIQUIDITÀ E QUALITÀ DEGLI ATTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LIQUIDITÀ ampiamente sotto controllo con indicatore LCR al 219,2% (ex 206,7% al 31.12.2020) ✓ INCIDENZA DEI CREDITI NPL in riduzione: <ul style="list-style-type: none"> Sofferenze nette / Impieghi netti all'1,0% (ex 1,1% al 31.12.2020) Sofferenze lorde / Impieghi lordi al 2,7% (ex 2,8%) Crediti deteriorati netti / Impieghi netti al 2,5% (ex 2,9%) Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi al 4,8% (ex 5,4%) ✓ LIVELLI DI COVERAGE sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis in crescita: <ul style="list-style-type: none"> Sofferenze al 63,3% e al lordo delle cancellazioni al 64,4% (ex 61,0% e 62,2% al 31.12.2020) Crediti deteriorati al 50,5% (ex 47,5%) e al lordo delle cancellazioni al 51,3% (ex 48,4%) Crediti in bonis allo 0,75% (ex 0,72%) 																

¹ Dato consuntivo di fine esercizio 2020.

² Inclusi gli oneri relativi al sistema bancario.

³ In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 21 maggio 2020, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari all'8,95%, vincolante nella misura del 6,45% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,1%, vincolante nella misura dell'8,6% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

⁴ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁵ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 50,02% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di cui detiene il 50,52% delle azioni ordinarie ed il 45,37% delle azioni di risparmio), sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 4 novembre 2021, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2021” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione “Criteri di redazione”.

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, ancora condizionata dal contesto pandemico, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Risultati del periodo

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	17.698.859	15.663.522	2.035.337	13,0%
Attività finanziarie	3.695.292	3.543.697	151.595	4,3%
Crediti verso banche ⁽¹⁾	2.362.735	1.034.768	1.327.967	128,3%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	10.996.772	10.473.228	523.544	5,0%
Attività materiali ⁽²⁾	218.893	222.483	-3.590	-1,6%
Attività immateriali	18.906	18.513	393	2,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.634		10.634	
Debiti verso banche	3.376.815	2.412.244	964.571	40,0%
Debiti verso clientela ⁽³⁾	11.004.940	10.203.490	801.450	7,9%
Titoli in circolazione	1.570.425	1.608.927	-38.502	-2,4%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.092.037	995.071	96.966	9,7%
Fondi Propri	1.114.558	1.057.064	57.494	5,4%
Raccolta indiretta totale	17.740.003	16.520.360	1.219.643	7,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	10.888.460	10.160.527	727.933	7,2%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	6.851.543	6.359.833	491.710	7,7%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie

⁽²⁾ il saldo della voce al 30 settembre 2021 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 51,1 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁴⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2021	30.09.2020	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	332.074	292.090	39.984	13,7%
di cui Margine di interesse	177.888	158.860	19.028	12,0%
Oneri operativi	197.828	196.249	1.579	0,8%
Risultato della gestione operativa	134.246	95.841	38.405	40,1%
Oneri relativi al sistema bancario	12.968	8.437	4.531	53,7%
Risultato corente al netto delle imposte	49.466	28.484	20.982	73,7%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	6.078	-1.974	8.052	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio	55.544	26.510	29.034	109,5%

⁽⁴⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,2%	6,4%	-0,2%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	9,9%	9,5%	0,4%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	9,9%	9,8%	0,1%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	69,5%	61,8%	7,7%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1) ^{(5) (6)}	15,8%	14,7%	1,1%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier 1) ^{(5) (6)}	15,8%	14,7%	1,1%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(5) (6)}	15,9%	15,1%	0,8%	
Attività finanziarie / Totale attivo	20,9%	22,6%	-1,7%	
Crediti verso banche / Totale attivo	13,3%	6,6%	6,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	62,1%	66,9%	-4,8%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	87,4%	88,7%	-1,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	19,1%	15,4%	3,7%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	62,2%	65,1%	-2,9%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	8,9%	10,3%	-1,4%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	71,1%	75,4%	-4,3%	
	30.09.2021	30.09.2020	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	59,6%	67,2%	-7,6%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	63,5%	70,1%	-6,6%	
Margine di interesse / Proventi operativi	53,6%	54,4%	-0,8%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	40,4%	32,8%	7,6%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio ^{(7) (8)}	6,3%	3,5%	2,8%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ^{(7) (8) (9)}	6,9%	2,4%	4,5%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) ⁽⁸⁾	0,6%	0,3%	0,3%	
	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,0%	1,1%	-0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	2,5%	2,9%	-0,4%	
% Copertura sofferenze	63,3%	61,0%	2,2%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	64,4%	62,2%	2,1%	
% Copertura totale crediti deteriorati	50,5%	47,5%	3,0%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	51,3%	48,4%	2,8%	
% Copertura crediti in bonis	0,75%	0,72%	0,03%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.148	2.179	-31	-1,4%	
Numero filiali	234	249	-15	-6,0%	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	5.083	4.786	297	6,2%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	5.813	5.397	416	7,7%	
	30.09.2021	30.09.2020	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ^{(8) (10)}	205	184	21	11,4%	
Risultato della gestione operativa per dipendente ^{(8) (10)}	83	58	25	43,1%	

⁽⁵⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 30 settembre 2021 sono: Common Equity Tier 1 11,9%; Tier 1 12,7%; Total Capital Ratio 13,7%.

⁽⁶⁾ I coefficienti patrimoniali al 30.09.2021 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier 1 15,1%; Tier 1 15,1%; Total capital ratio 15,2%.

⁽⁷⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁸⁾ al 30.09.2020 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2020;

⁽⁹⁾ il ROE annualizzato al 30.09.2021 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽¹⁰⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo in aumento di circa 29,0 milioni (+ 109,5%) beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+40,1%) per effetto di proventi operativi in crescita (+13,7%) e di un utile non ricorrente per Euro 6,1 milioni (perdita per Euro 2,0 milioni al periodo di confronto).

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Variazioni	
Importi in migliaia di euro		30.09.2021	30.09.2020	Valore	%
10+20	Margine di interesse	177.888	158.860	19.028	12,0%
70	Dividendi e proventi simili	519	1.759	-1.240	-70,5%
40+50	Commissioni nette	144.890	120.718	24.172	20,0%
80+90+100	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	7.394	8.175	-781	-9,6%
+110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	1.383	2.578	-1.195	-46,4%
	Proventi operativi	332.074	292.090	39.984	13,7%
190 a	Spese per il personale	-129.925	-124.984	-4.941	4,0%
190 b	Altre spese amministrative	-60.764	-64.148	3.384	-5,3%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.139	-7.117	-22	0,3%
	Oneri operativi	-197.828	-196.249	-1.579	0,8%
	Risultato della gestione operativa	134.246	95.841	38.405	40,1%
130a+100a	Costo del credito	-44.323	-43.067	-1.256	2,9%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-396	-106	-290	273,6%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-42	266	-308	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	383	-2.437	2.820	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-3.042	-957	-2.085	217,9%
	Oneri relativi al sistema bancario	-12.968	-8.437	-4.531	53,7%
	Risultato corrente al lordo delle imposte	73.858	41.103	32.755	79,7%
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-24.392	-12.619	-11.773	93,3%
	Risultato corrente al netto delle imposte	49.466	28.484	20.982	73,7%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-4.507	-2.941	-1.566	53,3%
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	-4.507	-2.941	-1.566	53,3%
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	10.585	967	9.618	n.s.
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	6.078	-1.974	8.052	n.s.
330	Utile (Perdita) d'esercizio	55.544	26.510	29.034	109,5%
340	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0	n.s.
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	55.544	26.510	29.034	109,5%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 40,0 milioni di euro (+13,7%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 332,1 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla crescita del margine di interesse per Euro 19,0 milioni (+12,0%) e delle *commissioni nette* per Euro 24,2 milioni (+20,0%) in parte compensati dal decremento degli *altri proventi ed oneri* di gestione per Euro 1,2 milioni (-46,4%), del risultato

netto delle attività e passività finanziarie per Euro 0,8 milioni (-9,6%) e della voce dividendi che si attesta infine ad euro 0,5 milioni (ex 1,8 milioni di euro).

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, risulta pari a circa 197,8 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un incremento di circa 1,6 milioni di euro (+0,8%).

Le *Altre spese amministrative* hanno evidenziato un andamento in contrazione per Euro 3,4 milioni (-5,3%), mentre le *spese per il personale* si sono incrementate di 4,9 milioni (+4,0%) rispetto al periodo di confronto che era caratterizzato da una significativa riduzione della componente variabile in ossequio alle indicazioni delle autorità di vigilanza. In linea con il periodo di confronto risulta il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* (+0,3%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 30 settembre 2021, conseguentemente, è pari a 134,2 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+40,1%).

Dal *risultato della gestione operativa* di 134,2 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 49,5 milioni di euro, in aumento del 73,7% rispetto ai 28,5 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti*), pari a circa 44,3 milioni di euro (circa 43,1 milioni di euro del periodo precedente);
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* per 0,4 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi* per 2,7 milioni di euro (negativi per 3,4 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *oneri relativi al sistema bancario* a titolo di contribuzione ordinaria pari a circa 13,0 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 24,4 milioni di euro (ex euro 12,6 milioni di euro).

Risultato non ricorrente al netto delle imposte

Al 30 settembre 2021 si evidenzia un utile della gestione *non ricorrente al netto delle imposte* di 6,1 milioni di euro positivo (ex 2,0 milioni di euro negativo). La voce è essenzialmente costituita da:

- la componente di costo pari a 1,0 milione di euro per gli oneri connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A.,
- l'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferiti alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione nel mese di giugno 2021,
- la stima dell'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre,
- il ricavo pari a circa 0,9 milioni di euro rilevato per adeguamento della passività iscritta nel 2020 per l'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" ad esito del completamento delle attività negoziali con tutte le risorse in precedenza identificate,

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 1,2 milioni di euro. Nella voce *Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti* è altresì incluso l'effetto economico positivo per Euro 9,4 milioni derivante dal riallineamento degli avviamenti e dei fabbricati (c.d. affrancamento), effettuato ai sensi dell'art. 110, co. 8 e co. 8-bis, del D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), che ha previsto la possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori civilistici dei beni d'impresa mediante assoggettamento della differenza ad un'imposta sostitutiva pari al 3%.

Nel periodo di confronto tale voce accoglieva:

- la componente di ricavo di euro 0,4 milioni di euro connesso alla modifica sostanziale di uno strumento finanziario sottoscritto dalla banca nell'ambito degli interventi posti in essere a supporto del sistema bancario,
 - l'onere pari a circa 1,1 milioni di euro riferiti alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione nel mese di giugno 2020,
 - l'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" richiesto dal FITD nel mese di dicembre,
- al netto dei relativi effetti fiscali per 0,9 milioni di euro.

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente e non ricorrente* determina l'utile di periodo di circa 55,5 milioni di euro.

Situazione patrimoniale consolidata

La raccolta

Il totale delle masse amministrare della clientela al 30 settembre 2021 è risultato di circa 30,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2020 (+7,0%).

La *raccolta diretta* al 30 settembre 2021 ammonta a circa 12,6 miliardi di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto della crescita dei debiti verso la clientela (+7,9%).

La raccolta *indiretta* ha registrato al 30 settembre 2021 un saldo di 17,7 miliardi di euro (+7,4%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 10,9 miliardi di euro, in incremento del 7,2% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riconducibile all'andamento del comparto gestito (+9,6%) e del risparmio amministrato (+1,7%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	11.004.940	36,3%	10.203.490	36,0%	801.450	7,9%
Titoli in circolazione	1.570.425	5,2%	1.608.927	5,7%	-38.502	-2,4%
Raccolta diretta	12.575.365	41,5%	11.812.417	41,7%	762.948	6,5%
Raccolta da clientela ordinaria	10.888.460	35,9%	10.160.527	35,9%	727.933	7,2%
Raccolta da clientela istituzionale	6.851.543	22,6%	6.359.833	22,4%	491.710	7,7%
Raccolta indiretta	17.740.003	58,5%	16.520.360	58,3%	1.219.643	7,4%
Totale Raccolta da clientela	30.315.368	100,0%	28.332.777	100,0%	1.982.591	7,0%

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.203.707	18,1%	3.150.381	19,1%	53.326	1,7%
Risparmio gestito	7.684.753	43,3%	7.010.146	42,4%	674.607	9,6%
di cui: Fondi comuni e Sicav	3.941.869	22,2%	3.444.821	20,8%	497.048	14,4%
Gestioni patrimoniali	1.112.325	6,3%	1.007.369	6,1%	104.956	10,4%
Bancassicurazione	2.630.559	14,8%	2.557.956	15,5%	72.603	2,8%
Raccolta da clientela ordinaria	10.888.460	61,4%	10.160.527	61,5%	727.933	7,2%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	6.851.543	38,6%	6.359.833	38,5%	491.710	7,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	17.740.003	100,0%	16.520.360	100,0%	1.219.643	7,4%

(1) La raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,5 miliardi di euro (al 31.12.2020 circa 2,6 miliardi di euro).

La Direzione Finanza prosegue l'azione di monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi. Non vi sono evidenze di particolari situazioni di tensione. La Direzione Risk Management a sua volta ha confermato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio, e gli indicatori di raccolta.

Impieghi e coverage⁶

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 30 settembre 2021 si è attestato a 11,0 miliardi di euro riferiti esclusivamente ad *impieghi verso clientela ordinaria* (+5,0% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in *bonis*.

Tabella 9 – Qualità del credito al 30 settembre 2021

Importi in migliaia di euro	30.09.2021					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	312.004	2,7%	(197.518)	63,3%	114.486	1,0%
Inadempimenti probabili	226.352	2,0%	(77.566)	34,3%	148.786	1,4%
Esposizioni scadute deteriorate	7.884	0,1%	(590)	7,5%	7.294	0,1%
Totale Deteriorati	546.240	4,8%	(275.674)	50,5%	270.566	2,5%
Esposizioni in stage 1	8.348.312	73,5%	(16.412)	0,2%	8.331.900	75,8%
Esposizioni in stage 2	2.458.722	21,7%	(64.416)	2,6%	2.394.306	21,8%
Esposizioni non deteriorate	10.807.034	95,2%	(80.828)	0,75%	10.726.206	97,5%
Totale crediti verso la clientela	11.353.274	100,0%	(356.502)	3,1%	10.996.772	100,0%

Tabella 9-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2020

Importi in migliaia di euro	31.12.2020					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	300.886	2,8%	(183.444)	61,0%	117.442	1,1%
Inadempimenti probabili	278.106	2,6%	(92.096)	33,1%	186.010	1,8%
Esposizioni scadute deteriorate	1.730	0,0%	(162)	9,4%	1.568	0,0%
Totale Deteriorati	580.722	5,4%	(275.702)	47,5%	305.020	2,9%
Esposizioni in stage 1	7.880.023	72,8%	(17.311)	0,2%	7.862.712	75,1%
Esposizioni in stage 2	2.362.280	21,8%	(56.784)	2,4%	2.305.496	22,0%
Esposizioni non deteriorate	10.242.303	94,6%	(74.095)	0,72%	10.168.208	97,1%
Totale crediti verso la clientela	10.823.025	100,0%	(349.797)	3,2%	10.473.228	100,0%

In relazione ai criteri di valutazione dei finanziamenti performing adottati per la predisposizione della Relazione finanziaria trimestrale, coerentemente con quanto effettuato a partire dal precedente esercizio e per la predisposizione della Relazione finanziaria semestrale, è stato applicato il c.d. overlay approach. Nello specifico, il Gruppo ha ritenuto opportuno adottare

⁶ Esclusi crediti deteriorati per Euro 10,6 milioni netti classificati nella voce “Attività in via di dismissione”.

degli aggiustamenti post modello (management overlay) per il passaggio in stage 2 delle esposizioni a partire da quelle in classe di rating 4 in funzione:

- della presenza di moratorie ad imprese e privati concesse dalla banca su finanziamenti rateali,
- di analisi sull'attrattività dei settori effettuata dalla Banca partendo da studi di settore Prometeia,
- cluster di monitoraggio opportunamente identificati.

Con particolare riferimento ai settori considerati meno attrattivi, sono presi in considerazione i medesimi codici Ateco utilizzati come driver per le specifiche azioni di monitoraggio e contenimento del rischio adottate per il contesto Covid-19.

In considerazione dell'assenza di un probation period di monitoraggio sufficiente a valutare il regolare andamento dei crediti concessi, per le moratorie terminate nel corso del 2021, sono ad oggi mantenute le medesime logiche di aggiustamento post-modello adottate a fine 2020.

Al fine di meglio rappresentare la rischiosità complessiva di portafoglio in un contesto macroeconomico, normativo e regolamentare che è da considerarsi tuttora straordinario, è stato identificato come cluster ritenuto maggiormente rischioso l'insieme delle moratorie art. 56 su mutui ancora in essere al 30 settembre 2021. Per questo cluster di esposizioni è applicata come copertura minima sui singoli rapporti il coverage medio dei rapporti di mutuo in stage 2 con controparti imprese risultante da modello.

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 30 settembre 2021 (rispetto al 31 dicembre 2020), che evidenzia un'ulteriore crescita dei finanziamenti a medio lungo termine (+5,3%) per effetto dei mutui erogati ad imprese e famiglie e della crescita del *consumer lending*.

Tabella 10 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	960.858	8,8%	948.828	9,1%	12.030	1,3%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	9.214.720	83,8%	8.751.801	83,6%	462.919	5,3%
Altro	821.194	7,4%	772.599	7,4%	48.595	6,3%
Crediti verso clientela	10.996.772	100,0%	10.473.228	100,0%	523.544	5,0%
- di cui deteriorati	270.566	2,5%	305.020	2,9%	-34.454	-11,3%
- di cui in bonis	10.726.206	97,5%	10.168.208	97,1%	557.998	5,5%

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie. La Banca ha adottato inoltre specifiche misure di controllo al fine di analizzare l'andamento del portafoglio crediti in relazione agli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2021 le *attività finanziarie* complessive della Banca sono risultate pari a circa 3,7 miliardi di euro, in aumento del 4,3% rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 30 settembre 2021 è costituito per il 75,1% da titoli di Stato, per il 9,8% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

Viene fornita nella tabella seguente l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, prevalentemente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	30.09.2021	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	-	-	-	-
	da 1 a 3 anni	500.000	-	500.000	504.817
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-
	oltre 5 anni	60.000	-	60.000	58.649
	Totale	560.000	-	560.000	563.466
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	285.000	-	285.000	285.330
	da 1 a 3 anni	703.921	-	703.921	707.193
	da 3 a 5 anni	337.000	-	337.000	343.121
	oltre 5 anni	794.790	65.000	859.790	874.481
	Totale	2.120.711	65.000	2.185.711	2.210.125
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	285.000	-	285.000	285.330
	da 1 a 3 anni	1.203.921	-	1.203.921	1.212.010
	da 3 a 5 anni	337.000	-	337.000	343.121
	oltre 5 anni	854.790	65.000	919.790	933.130
	Totale	2.680.711	65.000	2.745.711	2.773.591

Nel mese di marzo 2021 il Banco ha partecipato all'asta TLTRO III per un importo di 1,0 miliardo di euro portando quindi il totale dei finanziamenti TLTRO in essere a 3,4 miliardi di euro.

La *posizione interbancaria netta* è risultata a debito per circa 1,0 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,4 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il *patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio* al 30 settembre 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.092,0 milioni di euro, rispetto a 995,1 milioni di euro del consuntivo 2020. La variazione positiva di 96,9 milioni di euro è riconducibile all'andamento del risultato di periodo e all'effetto sulle riserve generato dal perfezionamento della cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A, parzialmente compensati dal decremento connesso alla delibera di distribuzione del dividendo 2020.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Nella seduta del 30 luglio 2020, il C.d.A. ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti

di conto economico per i titoli di debito governativo sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 30 settembre 2021 ad Euro 963,1 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 888,9 milioni + T2 ad Euro 74,2 milioni) rispetto a 927,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2021		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	832.585		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		799.407	799.417
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	888.926		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		855.112	854.935
Totali fondi propri	963.061		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		928.514	928.387
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.020.423		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		6.940.906	6.940.906
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,859%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,517%	11,517%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,662%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,320%	12,317%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,718%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,377%	13,376%

Al 30 settembre 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,9% (11,2% al 31 dicembre 2020). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,7% (12,0% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,7% (13,2% al 31 dicembre 2020).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo il *pay out* del 40%, ammontano al 30 settembre 2021 a 1.114,6 milioni di euro (CET1 + AT1 1.107,4 milioni di euro + T2 7,2 milioni di euro), rispetto a 1.057,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2021		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully Loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.107.073		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.046.984	1.047.005
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.107.448		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.047.359	1.047.005
Totali fondi propri	1.114.558		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.054.469	1.054.115
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.022.306		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		6.942.788	6.942.788
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,765%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,080%	15,080%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,770%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,086%	15,080%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,872%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,188%	15,183%

Al 30 settembre 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,8% (14,7% al 31 dicembre 2020). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,8% (14,7% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,9% (15,1% al 31 dicembre 2020).

In data 21 maggio 2020, La Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,35% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **8,95% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,45% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,10% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante dell'8,60% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo in aumento di circa 27,7 milioni (+ 101,9%) beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+38,2%) per effetto di proventi operativi in crescita (+13,1%) e di un utile non ricorrente per Euro 6,1 milioni (perdita per Euro 2,0 milioni al periodo di confronto). Rilevano in particolare il *Risultato della gestione operativa* che ammonta a circa 129,0 milioni (peraltro caratterizzato dall'incremento del margine di interesse per 15,5 milioni (+10,4%), delle commissioni nette per 24,9 milioni di euro (+20,2%) in parte compensati dalla contrazione degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 1,2 milioni (-45,1%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 0,8 milioni (-9,6%) e dei dividendi per Euro 1,2 milioni (-70,5%) oltre che dall'incremento degli oneri operativi per 1,5 milioni di euro), i *Dividendi da partecipazioni in società controllate* per 2,2 milioni di euro (ex 1,6 milioni di euro), il *Costo del credito* che si attesta a 44,0 milioni di euro (ex 42,6 milioni di euro), il saldo delle *Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* per 0,4 milioni di euro (rettifiche per 0,1 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli *Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri* negativi per 2,5 milioni di euro (oneri per 3,2 milioni di euro nel periodo di confronto), la crescita degli *Oneri relativi al sistema bancario* per 4,5 milioni di euro e maggiori *Imposte sul reddito dell'operatività corrente* per 10,8 milioni di euro.

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 30 settembre 2021 si attesta a circa 10,9 miliardi di euro, in aumento del 5,0% rispetto al saldo di fine esercizio 2020.

Il *Patrimonio netto* al 30 settembre 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.083,4 milioni di euro, rispetto a 987,0 milioni di euro del consuntivo 2020. La variazione positiva di 96,4 milioni di euro è riconducibile all'andamento del risultato di periodo e all'effetto sulle riserve generato dal perfezionamento della cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A, parzialmente compensati dal decremento connesso alla delibera di distribuzione del dividendo 2020. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo il pay out del 40%, ammonta al 30 settembre 2021 a 1.112,0 milioni di euro (CET1 + AT1 1.104,9 milioni di euro + T2 7,1 milioni di euro), rispetto a 1.055,3 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 30 settembre 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1* è risultato pari al 16,90% (15,66% al 31 dicembre 2020), il *Tier1* è risultato pari al 16,91% (15,67% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total capital ratio* è risultato pari al 17,02% (16,08% al 31 dicembre 2020).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il *Risultato corrente al netto delle imposte* al 30 settembre 2021 si attesta a circa 4,0 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 2,1 milioni di euro; i *proventi operativi* si attestano a 12,1 milioni di euro in aumento di 2,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2020, gli oneri operativi a 5,8 milioni di euro (ex 5,8 milioni di euro), il *risultato della gestione operativa* a 6,3 milioni di euro (ex 3,5 milioni di euro). Il *Costo del credito*, pari a circa 0,3 milioni di euro, e le *imposte* per 2,0 milioni di euro (ex 1,0 milioni di euro) conducono al risultato di periodo.

Gli *impieghi verso la clientela* passano da 865,4 milioni di euro di fine 2020 a 903,9 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 38,5 milioni di euro (+4,4%).

Il *Patrimonio netto* contabile al 30 settembre 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 50,8 milioni di euro, rispetto a 48,9 milioni di euro del consuntivo 2020 (per effetto del risultato di periodo in parte compensato dalla distribuzione di dividendi). I *Fondi Propri* di vigilanza passano da 46,0 milioni di euro di fine 2020 a 46,6 milioni di euro.

Contesto di riferimento

Pagamento dividendi

L'Assemblea Ordinaria riunitasi in data 4 ottobre 2021 (di seguito "l'Assemblea Ordinaria") ha approvato il pagamento dei dividendi, relativi all'esercizio 2019 (per la parte residua) e all'esercizio 2020, in conformità alle Raccomandazioni della Banca d'Italia, come di seguito esplicitati.

Esercizio 2019

Euro 4.948.372,62 (pari ad Euro 0,0357 per ciascuna delle 122.745.289 azioni ordinarie e ad Euro 0,0429 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio).

Esercizio 2020

Euro 8.357.365,73 (pari ad Euro 0,0603 per ciascuna delle n. 122.745.289 azioni ordinarie e ad Euro 0,0724 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio).

L'ammontare dei predetti dividendi, complessivamente pari ad Euro 13,3 milioni, è appostato in una voce del passivo ("Creditori diversi"), pertanto tale pagamento non determina alcun impatto sui coefficienti patrimoniali. I dividendi sono stati pagati con "data di stacco" della cedola l'11 ottobre 2021; data di legittimazione al pagamento (c.d. "record date") il 12 ottobre 2021 e data di pagamento il 13 ottobre 2021.

Conversione delle azioni di risparmio

L'Assemblea straordinaria degli azionisti e l'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio hanno approvato in data 4 ottobre le proposte di delibera descritte nelle rispettive Relazioni Illustrative relative alla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio non convertibili di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in azioni ordinarie della stessa secondo un rapporto di conversione pari a n. 0,88 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio (c.d. rapporto di conversione "ex dividend"), in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio in data 17 giugno, 3 agosto e 23 settembre 2021 ed, in ultimo, dall'Assemblea Ordinaria.

Attualmente il capitale sociale del Banco, pari a Euro 70.692.590,28, è suddiviso in complessive n. 135.947.289 azioni da nominali Euro 0,52 cadauna, di cui: (i) n. 122.745.289 azioni ordinarie e (ii) n. 13.202.000 Azioni di Risparmio. A seguito della conversione obbligatoria e della connessa eliminazione del valore nominale, il capitale sociale di Euro 70.692.590,28 sarà suddiviso in n. 134.363.049 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, secondo un rapporto di conversione pari a 0,88.

Poiché la delibera di conversione delle Azioni di Risparmio in azioni ordinarie ha comportato la modifica dello Statuto della Società per quanto concerne i diritti di voto e di partecipazione dei titolari di Azioni di Risparmio, gli azionisti di risparmio che non hanno concorso all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale sono stati legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. (g), del codice civile, come illustrato nelle apposite Relazioni. L'esito dell'esercizio del diritto di recesso sarà comunicato con apposito avviso ai sensi di legge.

Modifiche statutarie

Le citate Assemblea Straordinaria e Assemblea Speciale hanno approvato l'eliminazione degli attuali articoli 6, 14 e 29 dello Statuto, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi dello Statuto e dei relativi richiami negli attuali articoli 4, 12, 13, 19, 20, 23, 27 e 33, e la modifica degli attuali articoli 4, 5, 31 e 32 dello Statuto, al fine di riflettere la conversione obbligatoria e la contestuale eliminazione del valore nominale unitario delle azioni della Società, attualmente pari ad Euro 0,52.

L'Assemblea Straordinaria ha approvato inoltre altre modifiche statutarie, tra cui si segnalano quelle di seguito sintetizzate:

- modifiche relative all'identificazione degli azionisti ai sensi dell'art. 83- duodecies del D. Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato dal D.Lgs. n. 49/2019 di attuazione della Direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti modificata dalla Direttiva 2017/828/UE, c.d. "SRD II";
- modifiche relative ad aspetti di governo societario e precisamente volte a consentire flessibilità nella strutturazione del sistema delle deleghe (prevedendo la possibilità di nominare alternativamente un Amministratore Delegato, un Direttore Generale o entrambi, prevedendo altresì che, in tale ultimo caso, come richiesto da Banca d'Italia, le due figure debbano essere individuate in un'unica persona;
- l'introduzione della disciplina statutaria del "whitewash" per le operazioni con parti correlate in caso di parere contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate in linea con quanto previsto dalla relativa Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- nel contesto delle riunioni assembleari e consiliari, la possibilità di prendere la partecipazione di tutti i soggetti legittimati e aventi diritti anche mediante mezzi di collegamento a distanza e senza la compresenza di Presidente e Notaio, in linea con la prassi consolidatasi durante la pandemia e come espressamente consentito dalle recenti Massime Notarili;
- la semplificazione dei richiami ai requisiti di indipendenza degli amministratori alle disposizioni di legge, anche autoregolamentari e di vigilanza, nonché di autodisciplina applicabili e pro tempore vigenti, al fine di poter disporre di una previsione flessibile anche a eventuali mutamenti nella disciplina.

Tali modifiche sono state tutte oggetto del provvedimento di accertamento della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 del D.L.gs. 385/1993 (il "TUB"), come successivamente modificato e integrato, il cui rilascio è avvenuto in data 14 settembre u.s.

Costituzione di vincolo ai fini fiscali su apposita riserva di patrimonio netto per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio ai sensi dell'art. 110, comma 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020

L'Assemblea Ordinaria ha approvato l'apposizione del vincolo fiscale della sospensione d'imposta sulla riserva legale, che al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 102.800.368, per un ammontare di Euro 31.640.200.

Nomina di un nuovo amministratore

L'Assemblea Ordinaria ha approvato la nomina di Gerolamo Gavazzi a nuovo Amministratore del Banco (in sostituzione di Egidio Gavazzi, amministratore deceduto facente parte della lista di maggioranza), la cui proposta di candidatura era stata presentata il 17 settembre u.s. dall'Azionista di maggioranza Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. e resa pubblica in pari data. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha deliberato altresì la nomina di Gerolamo Gavazzi a componente del Comitato Esecutivo.

Transazione dell'azione di responsabilità contro esponenti della ex controllata Banca Popolare di Spoleto S.P.A.

L'Assemblea Ordinaria ha approvato la transazione dell'azione di responsabilità promossa dai Commissari Straordinari nei confronti degli ex Esponenti della ex controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. Il corrispettivo delle transazioni, pari al complessivo importo di Euro 380.000, risulta già costituito dai convenuti, che hanno fatto pervenire le proprie proposte ed hanno provveduto al versamento dell'intera somma entro il termine assegnato del 31 agosto 2021. Si precisa che i prospettati accordi non riguardano né precludono il diritto della Banca a ripetere le somme versate quale responsabile in solido al pagamento delle sanzioni irrogate dall'Autorità di Vigilanza.

Conclusione di verifica ispettiva

In data 30 luglio 2021 si è concluso l'accertamento ispettivo mirato a valutare il rispetto della normativa antiriciclaggio, con specifico riferimento alla clientela beneficiaria di finanziamenti assistiti da garanzia dello Stato, che la Banca d'Italia, nell'ambito della campagna di ispezioni tematiche per il 2021, aveva avviato in data 28 giugno 2021. Le relative risultanze non sono ancora state notificate.

Rete distributiva

Con riguardo alle iniziative di efficientamento della rete distributiva, il programma prosegue nel pieno rispetto delle tempistiche previste dal Piano Industriale. Gli sportelli al 30 settembre 2021 sono 234, 15 in meno rispetto al 31 dicembre 2020.

Outlook

Scenario macroeconomico

In seguito allo shock pandemico dello scorso anno, si sta delineando progressivamente un nuovo equilibrio nei mercati mondiali. Le principali Economie si trovano in fasi cicliche differenti, a seconda dell'andamento dei contagi, dei progressi delle campagne vaccinali, del grado di stimoli fiscali e monetari e della struttura produttiva. In generale la domanda mondiale rimane elevata e si scontra con vincoli di offerta: negli Stati Uniti l'abbondante liquidità presente nel sistema finanziario, insieme alla politica fiscale estremamente espansiva dell'Amministrazione Biden, sta sostenendo i prezzi delle attività finanziarie e delle abitazioni; anche la domanda di beni e servizi che si scarica in un aumento sostenuto delle importazioni e dei prezzi interni sta inducendo la Fed a considerare in maniera sempre più realistica l'avvio del *tapering* (rientro ad una condizione di normalità) entro la fine dell'anno. Dalle informazioni disponibili è improbabile che l'inflazione rientri in tempi brevi: le Banche Centrali potrebbero accettare un'inflazione temporaneamente poco sopra l'obiettivo, sia perché può facilitare la riallocazione delle risorse in questa fase di transizione, sia perché un rialzo dei tassi potrebbe comportare sostanziali tensioni sui mercati visti gli elevati livelli dei debiti pubblici. Gestire la normalizzazione delle politiche monetarie sarà un passaggio difficile: nel 2020 e nell'anno in corso la Fed ha acquistato oltre la metà delle nuove emissioni del Tesoro americano mentre la Bce quasi la totalità delle nuove emissioni di Italia e Spagna. Quando i Paesi torneranno a finanziarsi sul mercato, dovranno gestire anche il processo di rientro dai disavanzi e di stabilizzazione dei rispettivi debiti pubblici. La diversa struttura produttiva sta giocando un ruolo rilevante nelle dinamiche dei diversi Paesi dell'Area Euro e sembra favorire la ripresa dell'economia italiana. I dati del secondo trimestre indicano una ripresa molto dinamica trainata dai consumi come risultato della combinazione di più fattori quali: la caduta economica relativamente più elevata nel 2020, un importante sostegno della politica fiscale, la specializzazione produttiva della manifattura e la vocazione turistica del Paese che ha beneficiato della ripresa del settore alberghiero nella stagione estiva. Tra le potenziali minacce vanno invece registrate le incognite circa la diffusione di varianti del virus e i vincoli di offerta.

Per quanto riguarda il mercato bancario, a settembre la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata positiva ed in crescita mensile (+6,0%). Al suo interno, le principali componenti hanno mantenuto i trend osservati nelle precedenti rilevazioni: i depositi sono cresciuti del +7,7% (ex +10,5% a dicembre), le obbligazioni sono calate del -6,1% (ex -8,3% a dicembre). Anche il costo della remunerazione complessiva della raccolta è calato (0,46%, ex 0,49% a dicembre), complice il perdurare di un contesto monetario caratterizzato da un costo del denaro sostanzialmente nullo ed alla progressiva ricomposizione del passivo oneroso. Con riferimento agli impieghi, a settembre i prestiti al settore privato hanno mantenuto il sentiero di crescita delle precedenti rilevazioni seppur con intensità inferiore (+1,9% ex +4,7% a dicembre): il comparto ha continuato ad essere trainato congiuntamente dai prestiti alle imprese (+1,7%), grazie alle misure straordinarie di sostegno introdotte dal Governo nel 2020 ("DL Liquidità"), e dai prestiti alle famiglie (+3,8%) che hanno beneficiato della crescita della domanda di mutui. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che, seppure in ripresa, rimane di intensità contenuta. In calo i tassi sugli stock di prestiti a famiglie ed imprese (2,19%, ex 2,28% a dicembre). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni continua a soffrire il contesto di mercato con valori particolarmente bassi seppur in progressiva ripresa: questa tendenza è trasversale ai prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (1,47%, ex 1,31% nel medesimo periodo dell'anno precedente) ed ai finanziamenti alle imprese (1,08%, ex 1,01% nel medesimo periodo dell'anno precedente).

Le prospettive per l'esercizio in corso

Sulla base dei risultati consuntivati nel periodo di riferimento si ritiene ragionevole ipotizzare per l'esercizio in corso il raggiungimento di risultati positivi, sempre che lo scenario macroeconomico e/o dei mercati di riferimento del Gruppo non evidenzino consistenti eventi critici.

L'attuale scenario ancora influenzato dalla pandemia Covid-19 rappresenta una variabile che potrà influire sulle stime attese per gli anni a venire che dipendono, più in generale, da molteplici fattori al di fuori del controllo del management.

Per la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di emergenza sanitaria in cui è stata predisposta la presente Relazione, nonché alle incertezze e ai rischi significativi a questo correlati, si fa rimando alla successiva sezione "Criteri di redazione", ovvero all'informativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 e della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021.

In considerazione della solidità patrimoniale e dell'attento approccio di derisking adottato, del contenuto NPL ratio e delle complessive iniziative adottate per minimizzare gli effetti della congiuntura economica derivante dalla pandemia (di cui si è tenuto conto nella definizione del Piano industriale 2021-2023 approvato nel dicembre 2020), la Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2021 è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale.

Criteri di redazione

La presente “*Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2021*” è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l’obbligo dell’informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell’art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”) introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione “Criteri di redazione e principi contabili” della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

Sotto il profilo dell’informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti sull’economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi dell’epidemia Covid-19.

Nell’informativa “Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia Covid-19”, contenuta nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020, e nella sezione “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021, cui si fa rimando per quanto tutt’ora applicabile, sono state fornite illustrazioni dettagliate dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi della pandemia Covid-19, e le conseguenti soluzioni applicative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell’attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

Le caratteristiche eccezionali del contesto economico attuale da cui potranno derivare conseguenze economico finanziarie sulle persone e sulle imprese correlate alla durata dell’emergenza sanitaria e sociale, nonché gli interventi già definiti ed in corso di definizione da parte delle competenti autorità (UE, governi nazionali, BCE) che, per entità e caratteristiche, sono suscettibili di mitigare gli effetti della crisi, rendono particolarmente complessa l’applicazione di principi contabili basati su valori di mercato e su valutazioni prospettiche.

Nuova definizione di default applicabile per il Gruppo Banco Desio a partire dal 1° gennaio 2021

Nell’identificazione dei crediti *non performing* sono applicate le nuove regole di vigilanza europee in materia di classificazione dei debitori in “default”, in vigore dal 1° gennaio 2021, che hanno introdotto criteri e modalità più restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dagli intermediari bancari e finanziari italiani in materia di erogazione, valutazione dei crediti e classificazione a default, in ottica di contenimento e miglioramento della qualità creditizia e di presidio complessivo sull’operatività bancaria. I cambiamenti introdotti sono sintetizzati di seguito.

Nuovo calcolo del past due

- Abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%
- Il calcolo di tale soglia è rappresentato dal rapporto tra l’importo in arretrato e l’esposizione complessiva del cliente, entrambi calcolati a livello di Gruppo senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito
- Introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia Euro 100 per le esposizioni retail ed Euro 500 per le esposizioni non-retail
- Classificazione di un debitore in stato default al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per più di 90 giorni consecutivi

- Calcolo del past due e del superamento delle soglie a livello di Gruppo

Periodo di osservazione pari a 3 mesi (cure period)

- Introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in Bonis per i debitori precedentemente classificati a default (past due, inadempienza probabile e sofferenza) che regolarizzano la propria posizione.

Ridotta obbligazione finanziaria

- Introduzione del calcolo del nuovo trigger di inadempienza probabile “Ridotta Obbligazione Finanziaria” per ciascuna misura di concessione effettuata ad un cliente in difficoltà finanziaria. Il calcolo della ridotta obbligazione finanziaria è effettuato in una situazione di concessione di una misura di forbearance.

Regole di propagazione

- Introduzione di nuove regole di propagazione dello stato di default, di una posizione in bonis sulla base del legame esistente con altre posizioni classificate in stato di default.

Uniformità di classificazione:

- Classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate, rispecchiando comunque quanto definito nella “*Policy di gruppo per l’informativa finanziaria periodica aggiuntiva*”.

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 4 novembre 2021

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2021 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2021. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 4 novembre 2021

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente
Stefano Lado

Investor Relator
Giorgio Besana

Cell. 331/6754649
giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari

Tel. 0362/613.214
segreteria@bancodesio.it

Marco Rubino di Musebbi
Community Srl
Consulenza nella comunicazione
Cell. 335.6509552
marco.rubino@communitygroup.it

ALLEGATO

Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	49.430	56.525	(7.095)	-12,6%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	76.134	56.702	19.432	34,3%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.508	6.239	6.269	100,5%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	63.626	50.463	13.163	26,1%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	590.040	662.646	(72.606)	-11,0%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.388.625	14.332.345	2.056.280	14,3%
a) Crediti verso banche	2.698.728	1.365.759	1.332.969	97,6%
b) Crediti verso clientela	13.689.897	12.966.586	723.311	5,6%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	517	563	(46)	-8,2%
90. Attività materiali	218.893	222.483	(3.590)	-1,6%
100. Attività immateriali	18.906	18.513	393	2,1%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	180.942	205.131	(24.189)	-11,8%
a) correnti	10.439	18.306	(7.867)	-43,0%
b) anticipate	170.503	186.825	(16.322)	-8,7%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	10.634		10.634	
130. Altre attività	164.738	108.614	56.124	51,7%
Totale dell'attivo	17.698.859	15.663.522	2.035.337	13,0%

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.004.183	14.276.954	1.727.229	12,1%
a) Debiti verso banche	3.376.815	2.412.244	964.571	40,0%
b) Debiti verso clientela	11.056.943	10.255.783	801.160	7,8%
c) Titoli in circolazione	1.570.425	1.608.927	(38.502)	-2,4%
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.137	7.527	1.610	21,4%
40. Derivati di copertura	652	1.540	(888)	-57,7%
60. Passività fiscali	4.695	13.491	(8.796)	-65,2%
a) correnti	2.439		2.439	
b) differite	2.256	13.491	(11.235)	-83,3%
80. Altre passività	516.912	297.233	219.679	73,9%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	22.494	24.740	(2.246)	-9,1%
100. Fondi per rischi e oneri	48.745	46.962	1.783	3,8%
a) impegni e garanzie rilasciate	4.564	4.947	(383)	-7,7%
c) altri fondi per rischi e oneri	44.181	42.015	2.166	5,2%
120. Riserve da valutazione	18.376	66.096	(47.720)	-72,2%
150. Riserve	931.279	818.447	112.832	13,8%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	55.544	23.690	31.854	134,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.698.859	15.663.522	2.035.337	13,0%

Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

Voci	30.09.2021	30.09.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	215.050	193.065	21.985	11,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(30.578)	(28.642)	(1.936)	6,8%
30. Margine di interesse	184.472	164.423	20.049	12,2%
40. Commissioni attive	155.711	130.497	25.214	19,3%
50. Commissioni passive	(13.883)	(11.928)	(1.955)	16,4%
60. Commissioni nette	141.828	118.569	23.259	19,6%
70. Dividendi e proventi simili	519	1.759	(1.240)	-70,5%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.149	1.579	2.570	162,8%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.746	3.437	(1.691)	-49,2%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.705)	(754)	(951)	126,1%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.752	4.193	(441)	-10,5%
c) passività finanziarie	(301)	(2)	(299)	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	846	(407)	1.253	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	846	(407)	1.253	n.s.
120. Margine di intermediazione	333.560	289.360	44.200	15,3%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativa a:	(47.984)	(43.424)	(4.560)	10,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(48.011)	(43.466)	(4.545)	10,5%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27	42	(15)	-35,7%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(42)	266	(308)	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	285.534	246.202	39.332	16,0%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	285.534	246.202	39.332	16,0%
190. Spese amministrative:	(223.649)	(217.043)	(6.606)	3,0%
a) spese per il personale	(129.019)	(124.991)	(4.028)	3,2%
b) altre spese amministrative	(94.630)	(92.052)	(2.578)	2,8%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.817)	(3.434)	617	-18,0%
a) impegni per garanzie rilasciate	383	(2.437)	2.820	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(3.200)	(997)	(2.203)	221,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.125)	(12.948)	823	-6,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.432)	(981)	(451)	46,0%
230. Altri oneri/proventi di gestione	23.840	26.366	(2.526)	-9,6%
240. Costi operativi	(216.183)	(208.040)	(8.143)	3,9%
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	69.351	38.162	31.189	81,7%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.807)	(11.652)	(2.155)	18,5%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	55.544	26.510	29.034	109,5%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	55.544	26.510	29.034	109,5%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	55.544	26.510	29.034	109,5%

Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

Voci	30.09.2021	30.09.2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	55.544	26.510
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(47.159)	(180)
70. Piani a benefici definiti	(121)	(172)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	598	259
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.038)	(118)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(47.720)	(211)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	7.824	26.299
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.824	26.299

Nota. La variazione negativa della voce 20 "Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva" è dovuta alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. perfezionata in data 3 giugno u.s. ad un controvalore di Euro 114,7 milioni; contabilmente è stato rilevato per via dell'evento realizzativo i) lo storno della riserva da valutazione esistente al 31 dicembre 2020 per complessivi 47,0 milioni di euro (50,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e ii) il risultato positivo conseguito rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 97,5 milioni di euro (104,8 milioni al lordo del relativo effetto fiscale), in apposita riserva di utili a nuovo.

Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 30 settembre 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2021	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 30.06.2021
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	63.828		63.828												63.828	
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145	
Riserve:																
a) di utili	798.517		798.517	23.895	89.142										911.554	
b) altre	19.934		19.934	(205)											19.725	
Riserve da valutazione:	66.096		66.096										(47.720)		18.376	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) d'esercizio	23.690		23.690	(23.690)									55.544		55.544	
Patrimonio netto del gruppo	995.071		995.071		89.142								7.824		1.092.037	
Patrimonio netto di terzi	4		4												4	

Nota 1. Le variazioni della voce "Riserve da valutazione" e della voce "Riserva di utili" sono influenzate dalla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. perfezionata in data 3 giugno u.s. ad un controvalore di Euro 114,7 milioni; contabilmente è stato rilevato per via dell'evento realizzativo i) lo storno della riserva da valutazione esistente al 31 dicembre 2020 per complessivi 47,0 milioni di euro (50,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e ii) il risultato positivo conseguito rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 97,5 milioni di euro (104,8 milioni al lordo del relativo effetto fiscale), in apposita riserva di utili a nuovo.

Nota 2. L'importo della "Variazione di riserve" relativa alle Riserve di utili è inoltre riferito per 8,4 milioni di euro ai dividendi sul risultato del Banco Desio al 31 dicembre 2020 in attesa di essere distribuiti agli azionisti in quanto sottoposti a condizione sospensiva della conformità della distribuzione rispetto al quadro normativo/regolamentare.

Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 30 settembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2020	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 30.09.2020				
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	63.828		63.828														63.828	
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145	
Riserve:																		
a) di utili	768.080		768.080	44.887	(14.457)												798.510	
b) altre	24.665		24.665	(4.731)													19.930	
Riserve da valutazione:	45.373		45.373										(211)				45.162	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) d'esercizio	40.156		40.156	(40.156)									26.510				26.510	
Patrimonio netto del gruppo	965.108		965.108		(14.457)								26.299				976.950	
Patrimonio netto di terzi	4		4														4	

Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.083.426	54.962
Effetto del consolidamento delle società controllate	8.611	2.786
Dividendi del periodo	-	-2.204
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.092.037	55.544

Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di Euro	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	55.544
Elementi in deduzione	21.985
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (payout 40%)	21.985
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	33.559